

Fabio Ragaini, Gruppo Solidarietà

Interventi e servizi sociali e sociosanitari. Sugli ultimi provvedimenti della regione Marche

In questa scheda di [Osservatorio Marche](#), segnaliamo alcuni ultimi provvedimenti regionali, a partire dai più recenti, evidenziandone gli aspetti connessi agli interessi di questa rubrica.

1) [Legge stabilità 2017 \(n. 35/2016\)](#). La legge stabilisce gli impegni di spesa per gli anni 2017-19. La parte da analizzare con maggiore attenzione è quella riguardante il bilancio 2017. Previsto (art. 10) il finanziamento (2 milioni di euro) per gli anni 2018 e 2019 del **fondo solidarietà**. Va ricordato che i maggiori oneri a carico degli utenti di alcuni servizi sociosanitari residenziali successivi alle DGR 1195/2013 e 1331/2014 sono scattati dal 1.1.2015. Il presidente si era impegnato a [finanziarlo a partire dal 2016](#). A seguito delle [proteste](#) della Campagna "Trasparenza e diritti", la giunta ha preso l'impegno di finanziarlo, nella variazione di bilancio, anche nel 2017. Sulla formulazione dell'articolo il giudizio negativo da parte della Campagna [Trasparenza e diritti](#), insieme alla proposta di modifica, che non è stata accolta, [Marche. Legge stabilità 2017. Modificare articolo su fondo solidarietà](#). Su alcune problematiche connesse con il fondo vedi anche [l'analisi dell'Accordo con le strutture di riabilitazione](#). Per quanto riguarda [gli impegni di spesa](#) (tabelle C, D, E), gli interventi più significativi previsti, nell'area degli interventi sociali, riguardano anticipazioni di fondi nazionali: politiche sociali e non autosufficienze. Quindi, salvo successivi interventi nelle variazioni di bilancio, anche nel 2017 non viene ricostituito il fondo sociale regionale. Da segnalare, nel passaggio in Commissione, della legge [gli usuali](#) contributi a manifestazioni, eventi, ecc.. . Ad avere tempo sarebbe istruttivo mettere in relazione Comune di residenza dei consiglieri e Comuni beneficiari dei contributi.

2) [Assestamento Bilancio 2016-18 \(n. 33/2016\)](#). La norma è sostanzialmente collegata alla legge 35 di definizione del bilancio 2017-19. La [tabella 6](#) (pag. 16), indica il rifinanziamento delle leggi regionali. L'allegato 13 definisce lo stato di previsione delle entrate e uscite anni 2016-18. Da pag. 76 quelle riguardanti politiche sociali e sanità. L'articolo 10 istituisce il **Fondo regionale straordinario per le non autosufficienze**. Si tratta di finanziamento regionale, pari a 3,75 milioni (previsto anche nel 2017), che integra le risorse del [fondo nazionale non autosufficienze 2016](#). 2,21 milioni integrano il fondo rivolto agli anziani non autosufficienti (assistenza domiciliare e assegni di cura); 1,53 milioni quello per la disabilità gravissima. Il contenuto dell'articolo 10, è consequenziale a quanto previsto nei criteri di utilizzo del fondo nazionale non autosufficienze di cui al punto successivo.

3) [Criteri utilizzo fondo nazionale non autosufficienze \(FNA\) 2016](#). Con la [DGR 1578/2016](#) la giunta regionale ha definito i criteri di utilizzo del FNA 2016 (11,3 milioni di euro). Il finanziamento regionale integra, dunque, gli interventi previsti. Il contenuto, nella sostanza non varia da quello inviato, [qui analisi e commento](#), al CAL e alla IV Commissione Consiliare per il parere (è stato eliminato a pag. 10 l'ultimo periodo: "a valere sull'annualità di bilancio 2016 per garantire la continuità degli interventi a beneficio degli utenti già beneficiari"). La novità più significativa riguarda, vedi [analisi](#), l'intervento per la [disabilità gravissima](#) (con vincolo di destinazione del 40% del fondo nazionale). Successivamente alla DGR 1578:

a) sono stati **trasferiti agli Ambiti i fondi per assistenza domiciliare e assegni di cura per anziani non autosufficienza** ([decreti 37 e 40/2016](#)), per complessivi 9 milioni di euro (il finanziamento storico). Si tratta di fondo vincolato destinato esclusivamente per questi due interventi che i Comuni non possono impiegare per il personale dei Punti unici di accesso (PUA), come la Regione aveva autorizzato a fare nel 2015 nonostante [il fondo nazionale lo vietasse](#).

b) è stato redatto l'avviso pubblico per la presentazione delle domande (gli enti locali devono presentare i bandi entro il 23 gennaio; le domande devono essere presentate entro il 18 febbraio 2017) [per accedere al finanziamento per disabilità gravissima \(decreto 146/2016\)](#). A seguito delle disposizioni contenute nel decreto di riparto del fondo nazionale 2016, non sarà più possibile trasferire automaticamente il fondo ai beneficiari dell'assistenza indiretta. Sono *disabili gravissimi*, ai sensi del decreto, quelli che rientrano nelle condizioni previste dallo stesso. Non esiste più esclusione di tipo anagrafico e a seconda della patologia o diagnosi (come prevedevano i criteri dell'indiretta), così come non viene escluso dal beneficio chi frequenta il centro diurno per un tempo superiore alle 20 ore. Rimangono escluse le persone ricoverate presso strutture residenziali.

4) [Criteri utilizzo fondo nazionale politiche sociali 2016](#). La DGR [1579/2016](#) definisce l'utilizzo del [FNPS 2016](#) (7,47 milioni di euro). La delibera, che non ha subito modifiche nel passaggio in Commissione, prevede che il fondo sia utilizzato per interventi a favore della famiglia con disagio economico, per minori (nidi, affidamenti e comunità) e per detenuti ed ex detenuti. [Qui analisi e commento](#).

5) [Interventi disabilità 2016. Riparto fondi agli Ambiti sociali](#) (decreto 122/2016). Effettuato il riparto 2016 agli Ambiti sociali del fondo regionale (ex legge 18). Con [DGR 1229/2016](#) sono stati definiti i criteri di attuazione degli interventi ed il finanziamento. Anche in questo si tratta di **fondo vincolato** per il cofinanziamento di 4 tipologie di interventi (assistenza domiciliare, educativa scolastica ed extrascolastica, inserimenti lavorativi (tirocini). Sui contenuti della DGR 1229/2016, vedi [Persone con disabilità. Recenti provvedimenti della regione Marche](#).

6) [Alunni disabilità sensoriale. Criteri concessione contributi AS 2016-17](#). La [DGR 1379/2016](#) concede contributi per l'anno scolastico 2016-17 agli alunni con disabilità sensoriale, anche per interventi extrascolastici, che nelle Marche fino alla loro abrogazione sono stati gestiti dalle Province. Con la [L.R. 13-2015](#) tutte le funzioni provinciali sono state trasferite alla Regione, comprese, quindi, anche quelle riguardanti la disabilità sensoriale. Fino alla conclusione dell'anno scolastico 2015-16 gli interventi sono stati gestiti dalle singole province, ognuna con proprie modalità. La DGR 1379/2016 intende far proseguire in maniera omogenea (per l'anno scolastico 2016-17) su tutto il territorio regionale questi interventi. Quattro sono le tipologie di interventi finanziati: a) assistenza didattica domiciliare, b) sussidi e supporti all'autonomia, c) adattamento testi scolastici, d) frequenza di scuole o corsi presso istituti specializzati. Gli interventi, compresi quelli extrascolastici, sono finanziati con i fondi nazionali [DPCM 30 agosto 2016](#) (per le Marche 1,86 milioni) previsti nella legge di stabilità per il 2016, per le funzioni di competenza delle Province in tema di integrazione scolastica degli alunni con disabilità (trasporto gratuito, assistenza per l'autonomia e la comunicazione, eliminazione delle barriere architettoniche e senso percettivo per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole superiori, nonché per gli alunni con disabilità sensoriali nelle scuole di ogni ordine e grado. Per approfondimento vedi [qui](#) e [qui](#)).

La regione Marche ha, dunque, scelto di destinare la totalità del finanziamento nazionale ad uno specifico intervento di competenza delle ex Province, ritenendo che il fondo sia comprensivo anche dell'intervento domiciliare. Va ricordato che nelle Marche, con la legge 18/96, le

competenze provinciali (trasporto, assistenza autonomia) sono state trasferite ai Comuni (anche se è più corretto affermare che il finanziamento regionale è stato assegnato ai Comuni) ai sensi della legge 18/96. In tema di trasporto si veda la precisazione [della regione Marche](#). Da segnalare, inoltre, l'istituzione dell'“assistente didattico domiciliare”, figura professionale che verrà definita dalla Regione che poi istituirà apposito albo. La famiglia sceglierà poi l'assistente didattico domiciliare optando tra “figure autonome e imprese profit o non profit che gestiscono interventi socio assistenziali”. Dall'anno scolastico 2017-18 l'intervento verrà gestito dagli Ambiti territoriali sociali “raggruppati su basi provinciali”. Con i decreti 119 e 138/2016 la regione Marche ha definito i criteri per i contributi per l'anno scolastico 2016-17.

7) [La nuova legge \(21/2016\), su autorizzazione e accreditamento](#). La nuova legge disciplina autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali di **strutture e servizi sanitari, sociosanitari e sociali**. Abroga le leggi 20/2000 (strutture e servizi sanitari e sociosanitari) e 20/2002 (strutture diurne e residenziali sociosanitarie e sociali). Rimangono in vigore i requisiti di autorizzazione e accreditamento vigenti fino alla loro nuova definizione. La definizione dei requisiti (art. 3) è di competenza della giunta (sentita la Commissione competente). La tipologia delle strutture soggette ad autorizzazione verrà definita con atto di Consiglio (art. 7).

Sugli interventi analizzati

Fondi sociali. Chiuso il 2016 con i diversi interventi approvati nel mese di dicembre occorre verificare il complessivo dei finanziamenti sociali regionali e se corrispondenti con quanto annunciato dal presidente della giunta regionale, [qui a pag. 11](#), con raffronto 2015. Di sicuro non c'è il finanziamento del fondo solidarietà e altri saldi non paiono coincidere con quanto annunciato. Ma ci ripromettiamo di tornare con maggior dettaglio. Per il 2017, l'impostazione appare quella della replica della manovra 2015-16 (fondi nazionali, fondi regionali trasferiti dalla sanità e fondi europei). La ricostituzione del fondo sociale regionale non sembra all'ordine del giorno.

Vincolo destinazione. Più lo si stabilisce più sembra si cerchi di eluderlo. Nel 2015 lo ha eluso la Regione con i criteri di utilizzo del fondo non autosufficienze (sottrazione di 7,4 milioni). Riteniamo che molti Ambiti/Comuni non soddisfatti dei 7,4 milioni ([qui a pag. 12](#)) per la gestione degli Ambiti (cofinanziamento per spesa operatori), abbiano poi utilizzato parte dei fondi 2015 - anziani non autosufficienti - [per i Punti Unici di Accesso](#). Ora la stessa situazione potrebbe realizzarsi con il fondo regionale 2016 (ex legge 18/96) per interventi disabilità. Il fondo, raddoppiato rispetto alla spesa storica per questi interventi, è vincolato, ma abbiamo buoni motivi per pensare che tale vincolo possa essere eluso dai Comuni per finanziare altri interventi (vedi in proposito, [Servizi disabilità. Lettera ai Comuni delle Marche](#)). Ad esempio non abbiamo visto, ma potrebbe essere sfuggito, se il fondo indistinto per il finanziamento degli Ambiti (quello chiamato di riequilibrio nel 2015) previsto in 5,6 milioni è stato finanziato nel 2016. Se il finanziamento non c'è stato appare improbabile che i Comuni siano disponibili a rinunciarvi in silenzio. Se non lo fanno evidentemente, da qualche altra parte, pensano di poter recuperare. Ciò che stupisce, preoccupa e indigna è il *pragmatismo* dei più.

I problemi non vengono mai portati alla luce del sole, non li si fa emergere. Li si tiene sotto traccia. Farli emergere significherebbe rendere trasparente ciò che è opaco. Una istituzione si mette pubblicamente contro un'altra solo se il cerino acceso rimane nelle mani di una delle due (vedi la vicenda del ricorso della Provincia di Pescara contro la Regione Abruzzo - la seconda non pagava la quota prevista, motivandola con esigenza di pareggio di bilancio, per il trasporto disabili e la prima

si trovava a pagare oltre la quota di competenza anche quella regionale mancante - che ha portato alla [recente Sentenza della Corte Costituzionale](#) nella quale si afferma che i diritti prevalgono sul pareggio di bilancio). Si tende allora a trasferire il cerino nelle mani di un terzo. Per lo più l'ignoto potenziale utente/beneficiario che non sa di esserlo e che, quindi, continuerà a non saperlo.

Per approfondire

- [Marche. Legge stabilità 2017. Modificare articolo su fondo solidarietà](#)
- [Servizi disabilità. Lettera ai Comuni delle Marche](#)
- [Fondo solidarietà. La Regione non mantiene l'impegno, ma promette di istituirlo nel 2017 invece che nel 2018](#)
- [Accordo 2016-18 con le strutture private di riabilitazione. Estendere garanzie a tutti i servizi](#)
- [Fondo nazionale politiche sociali e fondo non autosufficienze. Criteri utilizzo della regione Marche](#)
- [Servizi sociosanitari. A due anni dall'accordo Regione-Enti gestori. Un bilancio](#)
- [Il finanziamento degli interventi sociali e sociosanitari nelle Marche](#)
- [La regolamentazione dei servizi per anziani non autosufficienti e persone con demenza nelle Marche](#)
- [Disabilità. La regolamentazione dei servizi nelle Marche](#)
- [Persone con disabilità nelle Marche. Tra bisogni e risposte. Dati a confronto](#)
- [Servizi sociosanitari nelle Marche. Risposte a quesiti ricorrenti](#)

Sostieni il Gruppo Solidarietà con il 5 x 1000, CF 91004430426